

Interreg VI – A Italia - Österreich  
Programma di cooperazione

# Piano di valutazione 2021–2027

---

**Interreg**  
Italia–Österreich



Co-funded by  
the European Union

Un'Europa più vicina

Documento	Piano di valutazione 2021-2027
Versione	25 maggio 2023
Approvazione	Comitato di Sorveglianza
Programma di cooperazione	CCI-N. 2021TC16RFCB044 Approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2022) 4260 del 16/06/2022

Lista degli acronimi	
AdG	Autorità di Gestione
CD	Comitato Direttivo
CdS	Comitato di Sorveglianza
LP	Lead Partner
SC	Segretariato Congiunto
UCR	Unità di Coordinamento Regionale
PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale
RA	Rapporto Ambientale

## Indice

Introduzione.....	2
1. Panoramica del Programma .....	3
2. Obiettivi e lezioni apprese .....	4
2.1 Obiettivi della valutazione.....	4
2.2 Lezioni apprese dalla valutazione 2014-2020 .....	4
2.3 Analisi delle informazioni disponibili per la definizione del quadro di valutazione 2021-2027 .....	5
3. Definizione del quadro di valutazione .....	6
3.1 Organizzazione della valutazione.....	6
3.2 Fonti e metodi della valutazione .....	8
4. Dettaglio delle valutazioni .....	9
4.1 Valutazioni previste .....	9
4.2 Schede valutative .....	10
4.2.1 Risorse.....	10
4.3 Domande di valutazione .....	12
4.4 Sinergia con il monitoraggio delle attività di comunicazione .....	19
4.5 Sinergia con il Piano di monitoraggio ambientale .....	19
4.6 Calendario delle attività di valutazione .....	20
5. Iter di approvazione.....	21
Allegato – Indicatori del Programma.....	22

# Introduzione

Il presente Piano di valutazione per il Programma Interreg VI-A Italia-Austria è stato elaborato seguendo le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1059/2021, art. 35.

Le disposizioni regolamentari stabiliscono che le valutazioni “sono effettuate relativamente a uno o più dei criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell’Unione, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell’attuazione dei programmi.” Inoltre, gli Stati membri devono eseguire una valutazione per valutare l’impatto del Programma entro il 30 giugno 2029.

In particolare, anche ai sensi dello Staff Working Document della Commissione Europea “[Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027 SWD \(2021\) 198 fina1](#)”, i criteri di valutazione possono essere così definiti:

- Efficacia, intesa come la capacità di raggiungimento degli obiettivi previsti o di progredire verso di essi;
- Efficienza, ovvero la relazione fra le risorse utilizzate e cambiamenti prodotti grazie al loro investimento;
- Pertinenza, ovvero la relazione fra i fabbisogni di sviluppo e gli obiettivi degli interventi;
- Coerenza nella relazione fra gli interventi finanziati, sia nell’ambito del Programma sia nel contesto di policy;
- Valore aggiunto dell’Unione: può trattarsi di valore aggiunto di tipo “finanziario”, che stabilisce se il Programma permette l’esistenza stessa di interventi altrimenti non finanziabili, oppure di valore aggiunto “qualitativo”, che definisce il supporto del Programma nel produrre effetti che altrimenti non sarebbero stati raggiunti.

Oltre ai succitati, le valutazioni possono tenere conto di altri criteri pertinenti quali inclusività, non discriminazione e visibilità. Per questi criteri aggiuntivi, lo Staff Working Document della Commissione Europea sopra richiamato non fornisce alcuna definizione specifica.

Il presente Piano parte, dunque, dal presupposto che la valutazione della visibilità misura il successo delle attività relative alla pubblicizzazione del ruolo e dei risultati delle operazioni, nonché l’efficacia delle attività di comunicazione. Per il concetto stesso di “visibilità” si rinvia all’articolo 17 (3) h del Regolamento (UE) n. 1059/2021.

Per ciò che riguarda la valutazione dell’inclusività e della non discriminazione, si rinvia al dettato regolamentare del Regolamento (UE) n. 1060/2021, preambolo numero 60, che recita quanto segue “Le procedure di selezione delle operazioni possono essere di tipo competitivo o non competitivo, purché le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti”. In tal senso la valutazione dell’inclusività e della non discriminazione va associata a quella di efficienza ed efficacia: essa esamina fino a che punto il Programma sia in grado di soddisfare i principi orizzontali di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) n.1060/2021 e il principio di partenariato riguardante le modalità di coinvolgimento degli organismi e attori pertinenti, di cui all’art.17 (3) g del suddetto regolamento, che sono specificati nel documento di Programma (ONG, partner ambientali, società civile, altre organizzazioni quali enti di ricerca e soggetti di rilevanza transfrontaliera).

Per il periodo di programmazione 2021-2027, la valutazione del Programma Interreg VI-A Italia-Austria si concentrerà sui criteri di efficacia, efficienza, rilevanza e coerenza e impatto, in continuità con quanto svolto nel precedente periodo di programmazione, nonché sul contributo specifico (o valore aggiunto UE) rispetto alle programmazioni regionali e nazionali, con le quali il Programma si muove in coerenza e sinergia strategica e operativa.

Secondo il nuovo quadro regolamentare della Programmazione 2021-2027, l’Autorità di Gestione, in linea con quanto già avveniva nel periodo 2014-2020, è tenuta a presentare al Comitato di Sorveglianza il presente Piano di valutazione entro un anno dall’approvazione del Programma (ai sensi dell’art. 35 (6) del Regolamento dell’UE 1059/2021): il Programma Interreg VI-A Italia-Austria, che è stato approvato il 16 giugno 2022, presenta dunque il Piano di valutazione entro il 16 giugno 2023.

La Commissione Europea effettua la propria valutazione intermedia di ciascun fondo entro la fine del 2024 e una valutazione retrospettiva entro il 31 dicembre 2031.

# 1. Panoramica del Programma

Il Programma Interreg VI-A Italia-Austria ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera nella zona di confine tra Italia e Austria, per uno sviluppo intelligente, verde e sostenibile dei territori coinvolti.

Il Programma, con una dotazione finanziaria di 91 milioni di euro, è suddiviso in 5 priorità. La maggior parte delle risorse viene attribuita alla priorità 1 su innovazione e imprese e alla priorità 2 su cambiamento climatico e biodiversità, con oltre 19 milioni di euro ciascuna.

Lo sviluppo locale tramite l'approccio CLLD inserito nella priorità 4, in continuità con il precedente periodo di programmazione, ha un ruolo importante all'interno del Programma, con risorse pari ad oltre 14 milioni di euro. La priorità 3 riguarda il turismo sostenibile e culturale (9 milioni di euro) e la priorità 5 la riduzione degli ostacoli transfrontalieri (6 milioni di euro).

Tabella 1 - Risorse finanziarie per priorità

Priorità	2021-2027
<b>1. INNOVAZIONE E IMPRESE</b>	<b>19,258,176.00 €</b>
<b>2. CAMBIAMENTO CLIMATICO E BIODIVERSITÀ</b>	<b>19,258,176.00 €</b>
<b>3. TURISMO SOSTENIBILE E CULTURALE</b>	<b>9,014,472.00 €</b>
<b>4. SVILUPPO LOCALE</b>	<b>14,477,773.00 €</b>
<b>5. RIDUZIONE DEGLI OSTACOLI TRANSFRONTALIERI</b>	<b>6,282,812.00 €</b>
<b>TOTALE FESR</b>	<b>68,291,409.00 €</b>
Risorse aggiuntive da fondi nazionali	<b>91,339,757.00 €</b>

Le cinque priorità sono poi declinate in cinque obiettivi specifici (OS) e un 'obiettivo Interreg' ai sensi dei regolamenti comunitari (OS 1.1, 2.4, 2.7, 4.6, 5.2 regolamento FESR 1059/2021, art. 3; Obiettivo Interreg regolamento Interreg 1060/2021, art. 14):

- Priorità 1, OS 1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- Priorità 2, OS 2.4 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- Priorità 2, OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;
- Priorità 3, OS 4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale;
- Priorità 4, OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane;
- Priorità 5, Obiettivo Interreg – Potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrative e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni.

# 2. Obiettivi e lezioni apprese

## 2.1 Obiettivi della valutazione

Il Piano di valutazione è uno strumento di supporto alla gestione strategica e operativa del Programma Interreg VI-A Italia-Austria. Esso definisce il processo di valutazione per l'intero periodo di attuazione del Programma, tenendo conto dell'esperienza maturata nelle valutazioni effettuate nei precedenti periodi di programmazione e del budget disponibile.

La valutazione del Programma Interreg VI-A Italia-Austria ha l'obiettivo di:

- comprendere punti di forza e debolezza, ove presenti, del Programma;
- fornire un giudizio indipendente basato su tecniche scientificamente fondate, esperienza pregressa e dati oggettivi;
- esaminare l'attuazione del programma per fornire un supporto alle scelte strategiche e operative nonché al riesame della performance del programma;
- illustrare l'impatto degli interventi finanziati nell'area di Programma e il funzionamento della logica degli interventi;
- definire le lezioni apprese per agevolare l'individuazione degli interventi prioritari nel successivo periodo di programmazione.

## 2.2 Lezioni apprese dalla valutazione 2014-2020

Per il periodo di programmazione 2014-2020, sulla base delle attività di analisi svolte nella valutazione, è stato possibile confermare l'efficacia della teoria del cambiamento per i singoli obiettivi specifici.

Le valutazioni hanno riguardato sia i singoli assi prioritari che i temi trasversali di maggiore interesse quali la sostenibilità, la trasferibilità, gli ostacoli transfrontalieri, la relazione tra l'attuazione del Programma e la pandemia COVID-19, le sinergie con altri strumenti di finanziamento e l'impatto del Programma sulle comunità locali. La valutazione è inoltre servita a supportare le riflessioni in seno al Comitato di Sorveglianza e al partenariato circa futuri percorsi attuativi e scelte strategiche per il periodo 2021-2027, nonché a esaminare sinergie e complementarità del Programma con altri strumenti di policy presenti nell'area.

L'attività di valutazione ha identificato diverse tipologie di valore aggiunto delle attività finanziate dal Programma quali networking, scambio socio-culturale, capacity building istituzionale, promozione e tutela del patrimonio naturale e ambientale e contributo all'innovazione. La maggior parte degli indicatori ha raggiunto il proprio target e molti lo hanno anche superato, confermando che l'attuazione del Programma è stata in linea o superiore alle attese. L'unico indicatore che non ha ancora raggiunto il valore obiettivo (previsto per il 2023) è l'indicatore che misura i piccoli progetti nell'ambito dell'asse prioritario "sviluppo locale - CLLD". Il valore obiettivo per il 2023 era di 170 piccoli progetti, ma a fine 2021 ne erano stati approvati 117. Tuttavia, la RAA<sup>1</sup> 2021 indicava che gli avvisi per la presentazione di piccoli progetti erano aperti fino al 31.12.2022 e che questi ultimi sono approvati su base continua: vi è quindi la possibilità che il valore obiettivo venga raggiunto anche per questo indicatore, o quantomeno ulteriormente avvicinato.

In linea con le analisi relative al 2014-2020, il valutatore ha suggerito che anche per il periodo 2021-2027 vengano svolte valutazioni di efficacia, efficienza e impatto, nonché elaborati i rapporti di monitoraggio ambientale, come avvenuto nel periodo trascorso. Di interesse è anche la valutazione delle tematiche trasversali e delle singole priorità, ivi compresa, vista la sua unicità tra i programmi Interreg dell'UE, la valutazione del Community-Led Local Development (CLLD) per esaminare al meglio il funzionamento di questo approccio e il suo impatto sulla popolazione locale. Tra i temi trasversali è stato suggerito di inserire un focus sull'adozione delle Opzioni Semplificate in materia di Costi (OCS), che in questa programmazione sono state rafforzate per agevolare i beneficiari nelle procedure di rendicontazione.

Si rimanda dunque alla sezione 4 per il dettaglio delle valutazioni previste, che tengono conto delle raccomandazioni espresse dalle attività di valutazione del 2014-2020.

---

<sup>1</sup> Relazione Annuale di Attuazione  
Piano di valutazione 2021-2027

## 2.3 Analisi delle informazioni disponibili per la definizione del quadro di valutazione 2021-2027

Gli elementi e le evidenze utilizzate per la definizione del piano di valutazione sono sostanzialmente di tre tipi.

1. Le lezioni apprese dal 2014-2020, così come presentate nel paragrafo precedente: il piano di valutazione si basa in buona parte sull'esperienza precedente per quanto riguarda il tipo di domande, le difficoltà di risposta e l'analisi di temi e argomenti specifici. L'elenco delle domande (presentato nella sezione 4.3) si rifà dunque all'esperienza del periodo 2014-2020, che ha consentito di esaminarne già la maggior parte.
2. Le analisi e gli studi che hanno portato alla definizione della logica d'intervento del Programma 2021-2027, ivi compresa la EU Cross-border cooperation survey pubblicata da DG REGIO<sup>2</sup>. La valutazione dovrà infatti concentrarsi sugli aspetti chiave che emergono dalla logica d'intervento del Programma, come ad esempio la forte enfasi sul cambiamento climatico e sugli effetti ambientali e il focus tematico all'interno di ogni Obiettivo Specifico. La valutazione d'impatto coprirà ogni Obiettivo Specifico, incluso il CLLD, che è un'esperienza ormai consolidata da cui è sempre più interessante trarre insegnamenti.
3. Le sfide chiave per l'attuazione del Programma 2021-2027: la valutazione prende in considerazione alcune delle sfide dell'attuazione considerate cruciali, sia sulla base dell'esperienza 2014-2020 che per via della loro nuova introduzione nel Programma. Ad esempio, l'attuazione delle OSC, la complementarità con altri strumenti politici, il nuovo sistema di monitoraggio, e l'attenzione alla sostenibilità delle attività di cooperazione.

Il quadro di valutazione presentato nelle prossime sezioni tiene dunque conto di questi tre elementi fondanti.

---

<sup>2</sup> [https://ec.europa.eu/regional\\_policy/en/information/publications/reports/2020/eu-cross-border-cooperation-survey-2020](https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/reports/2020/eu-cross-border-cooperation-survey-2020)

# 3. Definizione del quadro di valutazione

## 3.1 Organizzazione della valutazione

Le principali responsabilità nell'ambito della valutazione del Programma spettano al Comitato di Sorveglianza e all'Autorità di Gestione in coordinamento con il Segretariato Congiunto, e vengono specificate di seguito.

### Comitato di sorveglianza (CdS)

Il CdS rappresenta i partner del Programma e ha un ruolo guida decisivo per quanto riguarda lo sviluppo e l'attuazione del Piano di valutazione. Il Comitato di sorveglianza è anche il contesto in cui si discutono i principali risultati della valutazione e dove vengono coinvolti gli stakeholder chiave del processo valutativo, ovvero i rappresentanti dei Paesi membri, nonché la Commissione Europea e i rappresentanti del partenariato economico e sociale.

Anzitutto, il Comitato approva il Piano di valutazione e le sue eventuali modifiche (art. 30(2) b del Reg. 1059/2021). Inoltre, il Comitato esamina i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse (art. 30 (1) d del Reg. 1059/2021).

### Autorità di gestione (AdG) e Segretariato Congiunto (SC)

L'AdG redige un Piano di valutazione che viene presentato al CdS entro un anno dalla decisione dell'approvazione del Programma. Le valutazioni sono affidate ad esperti interno o esterni funzionalmente indipendenti. L'AdG, che può avvalersi del supporto del SC, garantisce che siano predisposte le procedure necessarie per produrre e raccogliere i dati necessari alle valutazioni che dovranno, inoltre, essere pubblicate sul sito web. Il SC individua al proprio interno il responsabile del processo valutativo che sovrintende l'attuazione del Piano e lo comunica al Comitato di Sorveglianza; il SC inoltre comunica al valutatore dati e informazioni sul Programma e assicura il coordinamento con il valutatore.

### Coinvolgimento dei partner e gruppo di lavoro "Valutazione"

La partecipazione dei partner regionali alla valutazione del Programma verrà organizzata ai sensi del Codice di Condotta europeo del partenariato che prevede, tra l'altro, che l'attività valutativa coinvolga i partner pertinenti (art.16) e sia anche finalizzata a rafforzare la capacità istituzionale degli stessi (art.17). In tal senso, il programma istituisce un gruppo di lavoro "Valutazione" costituito all'interno del partenariato, che preparerà e assisterà i membri del CdS nell'esecuzione dei loro compiti, tra cui l'esame dei progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni del Programma. In accordo con l'approccio di governance a più livelli (come indicato all'art. 17 (3) g del Regolamento UE 1059/2021), il partenariato rappresenta infatti la piattaforma in cui le competenti autorità regionali possono esprimere le proprie posizioni su questioni strategiche relative all'attuazione del Programma, ivi compresa la valutazione.

In questo modo, le istituzioni competenti e gli stakeholder interessati saranno consultati o coinvolti allo scopo di fornire il loro contributo alla valutazione del Programma, ai relativi esiti e alle misure di follow-up.

I risultati della valutazione saranno condivisi con i partner e con il pubblico attraverso i canali di comunicazione del Programma (si veda la [Strategia di comunicazione 2021-2027](#)).

### Processo di valutazione

Il processo di valutazione si articolerà come segue:

1. Per le valutazioni effettuate dal valutatore esterno, il Segretariato Congiunto prepara il capitolato e la documentazione necessaria, ponendo particolare attenzione all'esperienza nelle valutazioni e alla qualificazione dei valutatori in grado di assicurare un valido contributo professionale nei programmi di Cooperazione Territoriale Europea, nonché la necessaria copertura linguistica nel gruppo di lavoro. Tali documenti saranno concordati con il gruppo di lavoro "Valutazione". Il SC funge da referente per i valutatori esterni e informa il gruppo di lavoro sullo stato dell'arte. Ai sensi della normativa vigente, sarà selezionato un valutatore esterno con procedura di evidenza pubblica.

2. Risultati e conclusioni delle relazioni saranno discussi nel gruppo di lavoro “Valutazione”. Quest’ultimo decide in merito all’approvazione dei rapporti di valutazione ed esamina possibili misure di follow-up proposte dal valutatore.
3. Il SC prepara una sintesi dei rapporti di valutazione da inviare al CdS sulla base del lavoro svolto dal valutatore, contenente informazioni relative all’attuazione, ai risultati e alle misure di follow-up, la proposta in merito ai risultati a cui si è pervenuti e alle eventuali misure di follow-up da seguire.
4. Il CdS discute il documento, esamina i risultati della valutazione e può incaricare, ove necessario, il gruppo di lavoro della revisione del Piano.
5. L’AdG valuta l’adeguatezza e la fattibilità delle misure di follow-up proposte.
6. Il gruppo di lavoro “Valutazione” monitora e accompagna l’attuazione delle misure di follow-up delle valutazioni e ne informa (tramite il SC) il CdS.

Il valutatore potrà, tenendo conto delle effettive esigenze tenere sessioni formative su alcuni aspetti della valutazione a beneficio del SC, delle UCR, delle strategie CLLD o di altri soggetti istituzionali coinvolti nell’implementazione del Programma, al fine di migliorarne il processo in corso d’opera.

### Gestione della qualità della valutazione

Il Programma promuove e assicura la qualità dell’attività valutativa sia in fase di definizione sia nell’attuazione.

Per quanto riguarda la definizione dell’attività valutativa la qualità è assicurata dai seguenti principi:

- Utilizzo dell’esperienza 2014-2020. Sin dalla redazione del presente piano, il Programma si impegna al valorizzare l’esperienza della programmazione 2014-2020 sia a livello dell’Interreg Italia-Austria sia di altri territori e contesti. In tal senso, il Piano riflette le principali lezioni apprese del passato periodo e rappresenta perciò l’esito di un esercizio di capitalizzazione interno al Programma.
- Aderenza al quadro normativo e programmatico. Oltre a tener conto del passato periodo, il Piano si innesta in maniera coerente nel nuovo quadro normativo e nel nuovo quadro strategico del programma: questo serve a garantire che i risultati dell’attività valutativa siano effettivamente utili e utilizzabili (*follow-up*).
- Processo partecipato. Il Piano è anche frutto di una discussione interna al Programma e al Gruppo di valutazione, ed è presentato e discusso in seno al Comitato di Sorveglianza. Potrà essere aggiornato qualora dovesse emergere la necessità.
- Individuazione di esperti in attività valutativa. La valutazione sarà svolta da esperti che conoscono la cooperazione territoriale e assicurano adeguata esperienza nella valutazione di politiche pubbliche. Il criterio dell’esperienza pregressa servirà a garantire la qualità della valutazione.
- Tempistica. Il Piano è costruito in fase di avvio del Programma e l’attività valutativa riflette i principali momenti chiave dell’attuazione del Programma nel periodo 2021-2027 (si veda per approfondimenti la sezione 4).
- Rilevanza e finalità. Ogni rapporto valutativo precisa l’obiettivo, nonché i criteri e le domande di valutazione, perciò chiarisce quale sia l’effettivo contributo della valutazione alla vita del Programma.
- Definizione di un quadro metodologico di riferimento. Per ogni rapporto si prevede un quadro metodologico di riferimento che potrà essere integrato dall’esperienza e dalla proposta del valutatore.

In fase di attuazione, la qualità è assicurata dai seguenti principi.

- Processo trasparente. La valutazione utilizzerà i dati di monitoraggio rilevanti a disposizione del Programma. Il Comitato di Sorveglianza riceverà regolari informazioni sull’attuazione del Piano.
- Utilizzo di dati affidabili. Oltre ai dati di monitoraggio, il valutatore farà ricorso a dati da banche dati esterne al Programma e alla raccolta di dati primari, per i quali assicurerà adeguate procedure di qualità e utilizzabilità, nonché di integrazione rispetto a quelli già disponibili per il Programma.
- Analisi di qualità. Il valutatore dovrà indicare le modalità di analisi dei dati e spiegare come queste rispondano a dei criteri di qualità, siano in grado di rispondere alle domande valutative, siano credibili, e consentano di raggiungere delle conclusioni utili al SC e all’AdG, nonché agli stakeholder del Programma.
- Specifiche misure per assicurare la qualità di ogni rapporto valutativo. Per ogni rapporto previsto, il valutatore seguirà questi step:

(1) presentazione al gruppo di valutazione



- (2) un primo controllo di qualità è effettuato dal SC secondo criteri di pertinenza (si affrontano le domande valutative previste), coerenza (il rapporto e l'approccio metodologico è in linea con quanto previsto, il rapporto prevede tutte le componenti della struttura nonché un sommario / sintesi)
- (3) commenti e osservazioni da parte del gruppo di valutazione e osservazioni aggiuntive in forma scritta
- (4) ricezione delle osservazioni ricevute e, se del caso, revisione del rapporto
- (5) finalizzazione del rapporto, presentazione al CdS, considerazioni da parte dell'AdG rispetto all'utilizzo degli esiti dell'attività valutativa e a eventuali azioni di follow-up
- (6) pubblicazione sul sito web.

## 3.2 Fonti e metodi della valutazione

In fase di programmazione, il Programma ha definito la propria **“Metodologia per istituire il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione”**, richiesta dal Regolamento UE 2021/1060, art.17, che comprende la descrizione del sistema di indicatori e l'indicazione dei loro target. Il documento definisce dunque il contesto metodologico in cui si inserisce il sistema di monitoraggio del Programma.

Per ogni OS e per l'obiettivo Interreg sono stati scelti indicatori di output e di risultato e definiti i loro target intermedi (al 2024) e finali (al 2029). Essi vengono riportati in forma tabellare per ogni priorità e obiettivo specifico nell'Allegato 1

La responsabilità principale per la raccolta dei dati di monitoraggio spetta all'AdG (con il supporto del SC) attraverso il sistema di monitoraggio del Programma. Questo approccio garantisce un uso efficiente delle risorse finanziarie nonché omogeneità e coerenza della metodologia utilizzata.

Le principali fonti di informazione per le valutazioni sono costituite dunque dai dati di monitoraggio, dalla scheda progetto, dai rapporti di avanzamento e chiusura del progetto, ma anche da indagini specifiche condotte dal valutatore (fonti valutative primarie), nonché da fonti secondarie di tipo statistico o amministrativo (ad es. indagini sugli ostacoli transfrontalieri, studi della Commissione UE).

Le indagini condotte dal valutatore saranno disegnate per contribuire efficacemente alle valutazioni del Programma. Nel caso in cui le attività di valutazione venissero affidate a valutatori esterni, essi potranno, qualora specificato nei capitoli, fornire supporto nella raccolta di informazioni attraverso, ad esempio, questionari o analisi specifiche per completare i dati di monitoraggio raccolti dalla AdG e dal SC.

I principali strumenti di rilevazione dei dati per la valutazione includono:

- la rassegna documentale di testi specialistici, articoli di legge e altri documenti rilevanti,
- la raccolta e analisi di dati desk, tra cui l'utilizzo di open data da piattaforme quali OpenCoesione e Cohesion data,
- i dati del sistema di monitoraggio
- le interviste ai partner di progetto e alle autorità di Programma,
- i casi studio,
- i focus group.

Per quanto riguarda l'analisi delle informazioni e la risposta alle domande valutative (di cui alla sezione 4.3), il valutatore potrà seguire un approccio basato sulla teoria, che sembra più adeguato al contesto della programmazione 2021-2027 del Programma Interreg Italia-Austria anche sulla scorta di quanto avvenuto nel periodo precedente, nonché proporre analisi statistiche, analisi territoriali e di benchmarking.

Le metodologie potranno essere combinate tra loro, e nuove metodologie potranno essere proposte dal valutatore ove ritenute utili.

# 4. Dettaglio delle valutazioni

## 4.1 Valutazioni previste

In conformità alle disposizioni regolamentari di cui nell'Introduzione, per il periodo di programmazione 2021-2027 sono previsti tre rapporti di valutazione.

- Il primo rapporto - **“Rapporto preliminare”** - verrà redatto entro dicembre 2024 e si concentrerà prioritariamente sui criteri di efficienza, efficacia, coerenza e rilevanza, e, qualora possibile, assicurerà anche un esame della visibilità delle attività del Programma, nonché dell'inclusività e non discriminazione delle procedure di selezione. Poiché il Programma lancerà nel 2025 il suo terzo e ultimo avviso, la valutazione preliminare nel 2024 potrà permettere, tra le altre cose, di meglio delineare tale avviso ove ritenuto necessario.
- Il secondo rapporto – **“Rapporto intermedio”** - verrà redatto entro dicembre 2026 e consisterà in un aggiornamento relativo all'efficienza e all'efficacia, nonché della coerenza del Programma per evidenziare in maniera più compiuta le sue sinergie e unicità nel contesto transfrontaliero. Il rapporto intermedio conterrà inoltre una valutazione preliminare dell'impatto e quindi del valore aggiunto dell'UE. Tale valutazione potrà servire, come accaduto nel periodo 2014-2020, ad alimentare alcune riflessioni per la definizione e l'attuazione di futuri strumenti e programmi di policy a livello transfrontaliero (programmazione post-2027).
- Il terzo rapporto – **“Rapporto finale”** - verrà redatto entro giugno 2029 e aggiornerà e completerà la valutazione di efficienza ed efficacia, nonché la valutazione d'impatto, ponendo particolare attenzione al valore aggiunto transfrontaliero.

L'attività valutativa nel corso del periodo di programmazione assicura:

- (1) l'accompagnamento all'attuazione del Programma nelle sue principali fasi.  
La valutazione accompagna infatti tutte le fasi chiave dell'attuazione del programma, in particolare la sua eventuale revisione e fra 2024 e 2025; essa fornisce inoltre elementi per i futuri periodi di programmazione e valuta l'impatto degli interventi (2029).
- (2) l'utilizzo di molteplici criteri e tipi di valutazione.  
La valutazione viene effettuata secondo diversi criteri (quelli obbligatori e quelli opzionali previsti dal quadro regolamentare) che permettono differenti tipi di rapporti valutativi (attuazione e impatto).
- (3) l'adeguata copertura di temi e dimensioni di analisi individuati sulla base dell'esperienza 2014-2020 e della nuova struttura strategica del Programma.  
La valutazione assicura infatti ampia copertura tematica, come indicata dalle specifiche domande di valutazione, e trasversalmente ai rapporti. Fra questi temi e dimensioni dell'analisi se ne indicano alcune fra le più importanti: il contributo a EUSALP, l'Agenda 2030 e la sinergia/complementarità con altri interventi di livello UE, il ruolo delle istituzioni transfrontaliere, gli ostacoli transfrontalieri, la semplificazione e l'uso delle OSC, la comunicazione, la sostenibilità e trasferibilità della cooperazione, nonché gli specifici temi di rilevanza per ogni OS. Inoltre, il Piano di valutazione fa esplicito riferimento ai rapporti di monitoraggio ambientale, ulteriore tematica di grande rilevanza trasversale a tutti gli OS del Programma

Il valutatore, ai sensi delle procedure di evidenza pubblica (se presenti) con cui è stato selezionato, redigerà un documento iniziale per definire le proposte metodologiche per i rapporti valutativi di sua competenza.

La valutazione dell'efficienza e dell'efficacia riguarderà i seguenti ambiti valutativi: attuazione fisica, finanziaria e procedurale per ogni priorità, indicatori, costi e oneri, strategia del Programma, governance del Programma e sostegno ai beneficiari. La valutazione dell'inclusività, della visibilità e della non discriminazione prenderà in esame i principi orizzontali e di partenariato e l'esito delle attività promozionali e di comunicazione.

La valutazione d'impatto avrà invece il compito di distinguere gli effetti dell'intervento dal contributo di altri fattori. L'analisi esaminerà non solo se l'intervento ha un effetto positivo o negativo e di che dimensione, ma anche come produce questo effetto, fino a che punto l'effetto era previsto, se ci sono anche effetti non previsti e quanto significativi.

Il rapporto di valutazione preliminare, previsto per la fine del 2024, viene redatto in concomitanza con il rapporto preliminare di valutazione ambientale, mentre il rapporto finale previsto per la fine del 2029 viene redatto in concomitanza con il rapporto finale di monitoraggio ambientale (vedasi sezione 4.5).

La tabella sottostante presenta le tempistiche e i responsabili delle attività e dei rapporti di valutazione.

Tabella 4: Calendario delle attività di valutazione

Attività valutative	Criteri analizzati	Tempistica	Responsabile
<b>Redazione Piano di Valutazione</b>		Entro giugno 2023 (da Regolamento UE 1059/2021)	AdG
<b>Raccolta e prima elaborazione dati di monitoraggio</b>		Dal 2023 in forma continua, sulla base dei progetti in corso e conclusi	AdG
<b>Rapporto preliminare</b>	Efficienza, efficacia, coerenza e rilevanza; (ove possibile) inclusività, non discriminazione e visibilità	Entro dicembre 2024	Valutatore
<b>Rapporto intermedio</b>	Efficienza, efficacia e coerenza; Impatto e valore aggiunto UE (preliminare)	Entro dicembre 2026	Valutatore
<b>Rapporto finale</b>	Efficienza ed efficacia; Impatto e valore aggiunto UE	Entro giugno 2029	Valutatore

Oltre a quanto sopra specificato, il valutatore supporta l'AdG e il SC (ove necessario) nel processo di riesame del Programma che potrà avvenire nel corso dell'attuazione del Programma ai sensi dell'art. 31 del Regolamento (UE) 1059/2021.

## 4.2 Schede valutative

Di seguito vengono riportate, in un prospetto unico, le schede valutative per ognuno dei tre rapporti previsti, che ne delineano la logica e il processo.

I contenuti riportati, i dati da analizzare e le opzioni di valutazione applicabili non rappresentano un elenco esaustivo e possono essere integrati e/o approfonditi se necessario.

Metodi, strumenti e domande presentati in questa sezione (e descritti nella precedente sezione 3) sono altresì indicativi: il valutatore esterno può infatti proporre alla AdG ulteriori approcci per una più completa valutazione del Programma.

### 4.2.1 Risorse

Le risorse pianificate per la valutazione e le attività correlate sono calcolate proporzionalmente ai costi effettivi stimati su base della dotazione di finanziaria complessiva del programma e rispettivamente all'intensità del lavoro programmato e dei risultati attesi, anche sulla base dell'esperienza maturata nella precedente programmazione. Si terranno in considerazione gli ultimi metodi e sistemi di acquisizione dati che verranno messi a disposizione. I dettagli delle risorse finanziarie per l'incarico specifico verranno definiti nei documenti di gara.

Rapporto	PRELIMINARE- 2024	INTERMEDIO - 2026	FINALE – 2029
<b>Criteria valutati</b>	Efficienza, efficacia, rilevanza e coerenza; inclusività, non discriminazione e visibilità	Efficienza, efficacia e coerenza; impatto e valore aggiunto UE (preliminare)	Efficienza ed efficacia; Impatto e valore aggiunto UE
<b>Tempistica</b>	Entro il 31 dicembre 2024	Entro il 31 dicembre 2026	Entro il 30 giugno 2029
<b>Tema</b>	Valutazione preliminare dell'attuazione	Aggiornamento della valutazione preliminare dell'attuazione. Valutazione preliminare dell'impatto e del valore aggiunto UE	Valutazione finale di efficienza ed efficacia; Valutazione finale dell'impatto e del valore aggiunto UE
<b>Motivazione per la scelta del tema</b>	La valutazione preliminare potrà avvalersi almeno dei dati dei progetti in corso e conclusi del primo avviso (pubblicato a gennaio 2023). Poiché il Programma lancerà nel 2025 il suo terzo e ultimo avviso, la valutazione preliminare nel 2024 potrà permettere, tra le altre cose, di meglio delineare tale avviso e di utilizzare al meglio le risorse residue in linea con gli obiettivi strategici del Programma.	La valutazione intermedia potrà avvalersi dei dati dei progetti conclusi del primo avviso, lanciato nel 2023 (tutti), e dei progetti conclusi del secondo avviso lanciato nel 2024, nonché dei dati preliminari dei progetti finanziati nel terzo avviso (2025). Tale valutazione permetterà dunque, oltre ad una robusta analisi dell'efficienza ed efficacia degli interventi finanziati, una valutazione preliminare degli impatti del Programma in linea con i suoi obiettivi strategici. Inoltre, permetterà di completare la riflessione sulla coerenza del Programma e quindi di esaminare le sinergie dello stesso con altri strumenti di policy a livello transfrontaliero, procedendo a enucleare alcune lezioni apprese per i futuri interventi.	La valutazione finale aggiorna la valutazione preliminare e ne completa le analisi, sviluppando suggerimenti e fornendo indicazioni per il successivo ciclo di programmazione.
<b>Fonte dati</b>	Dati finanziari, indicatori di output, altri dati statistici transfrontalieri. Fonti primarie del valutatore.	Dati finanziari, indicatori di output e risultato, altri dati statistici transfrontalieri. Fonti primarie del valutatore.	Dati finanziari, indicatori di output e risultato, altri dati statistici transfrontalieri. Fonti primarie del valutatore.
<b>Metodi di valutazione</b>	Rassegna documentale; raccolta e analisi di dati desk; analisi statistiche, analisi territoriali e di benchmarking; interviste ai partner di progetto e alle autorità di Programma; casi studio, focus group.	Rassegna documentale; raccolta e analisi di dati desk; analisi statistiche, analisi territoriali e di benchmarking; interviste ai partner di progetto e alle autorità di Programma; casi studio; focus group.	Rassegna documentale; raccolta e analisi di dati desk; analisi statistiche, analisi territoriali e di benchmarking; interviste ai partner di progetto e alle autorità di Programma; casi studio; focus group.
<b>Risorse</b>	Euro 20.000,00	Euro 30.000,00	Euro 50.000,00

## 4.3 Domande di valutazione

L'attività valutativa farà riferimento a domande di valutazione. Esse si dividono in due tipologie: **domande specifiche**, legate alle cinque priorità del Programma, e **domande trasversali**, legate a temi che riguardano tutti gli aspetti del Programma (si vedano in merito le lezioni apprese dalla valutazione 2014-2020 alla sezione 2.2).

Di seguito vengono elencate e dettagliate tutte le domande di valutazione, iniziando da quelle trasversali..

Tabella 6: Domande di valutazione trasversali

Domanda	Informazioni attese dalla valutazione	Criterio	Rapporti di valutazione
<p><b>In che misura il programma è riuscito ad affrontare le sfide comuni transfrontaliere?</b></p>	<p><i>La risposta alla domanda di valutazione indica</i></p> <p><i>(1) fino a che punto il Programma, a livello di ogni priorità e singolo obiettivo specifico, è riuscito ad affrontare le sfide di sviluppo identificate in fase di programmazione ed eventuali nuove sfide emerse nel corso dell'attuazione;</i></p> <p><i>(2) se vi è la necessità di orientare in maniera diversa le risorse (ad es. modifica dei criteri di selezione per gli avvisi futuri, necessità di riprogrammazione o di considerare dei nuovi fabbisogni inizialmente non previsti).</i></p> <p><i>La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. del documento di Programma), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione, all'aggiornamento del contesto</i></p>	<p><b>Rilevanza</b></p>	<p><b>Preliminare (2024)</b></p> <p><b>Se reputato necessario, da aggiornare in quello Intermedio (2026)</b></p>
<p><b>In che misura il programma promuove sinergie e complementarità con altri programmi (in particolare FESR e Interreg) e strategie (ad es. EUSALP e Agenda 2030)?</b></p>	<p><i>La risposta alla domanda di valutazione riguarda:</i></p> <p><i>(1) la coerenza esterna strategica (ad es. contributo agli stessi obiettivi specifici) e operativa (ad es. relativamente a modalità attuative similari) del Programma rispetto ad altri (in particolare ci si riferisce ai programmi FESR, Interreg e nel caso del CLLD, se rilevante, alla PAC)</i></p> <p><i>(2) il rapporto fra il Programma e altri programmi di livello UE (Life+, Erasmus+, Horizon Europe) o nazionale (PNRR), mettendo in evidenza se e come la CTE rappresenti un'alternativa meno competitiva o un primo step per percorsi di finanziamento internazionali più ambiziosi.</i></p> <p><i>(3) il contributo al raggiungimento delle strategie di sviluppo di livello transfrontaliero e/o europeo (ad es. Strategia EUSALP e Agenda 2030 e quindi ai meccanismi di selezione messi in campo dal Programma e dalle attività promosse dai progetti). Il Programma a tal proposito indica che i progetti sono attesi contribuire gli obiettivi dei Sustainable Development Goals 7, 9, 11, 12, 13, 15</i></p> <p><i>La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. procedure di selezione), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione, all'analisi di un campione di proposte progettuali, nonché dei risultati della procedura di selezione.</i></p>	<p><b>Coerenza</b></p>	<p><b>Preliminare (2024)</b></p> <p><b>Intermedio (2026)</b></p>

Domanda	Informazioni attese dalla valutazione	Criterio	Rapporti di valutazione
<p><b>In che misura il programma ha raggiunto i propri obiettivi?</b></p>	<p><i>La risposta alla domanda di valutazione esamina</i></p> <p><i>(1) fino a che punto il Programma, a livello di ogni priorità o singolo obiettivo specifico, ha speso e impegnato le risorse, tenendo conto della necessità di eventuali riprogrammazioni e dello scostamento fra programmato e attuato</i></p> <p><i>(2) il livello di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di realizzazione e di risultato, prendendo in considerazione l'eventuale necessità di loro revisione.</i></p> <p><i>La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. dati del sistema di monitoraggio, benchmarking con altri programmi Interreg), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione, all'analisi di un campione di proposte progettuali, nonché dei risultati della procedura di selezione e delle proposte non accettate per verificare se vi sia difficoltà dei potenziali beneficiari nel contribuire ad alcune realizzazioni e quindi alla valorizzazione di alcuni indicatori.</i></p>	<p><b>Efficacia</b></p>	<p><b>Preliminare (2024)</b>  <b>Intermedio (2026)</b>  <b>Finale (2029)</b></p>
<p><b>L'organizzazione e la gestione del Programma sono adeguate ed efficienti?</b></p>	<p><i>La risposta alla domanda di valutazione esamina</i></p> <p><i>(1) l'organizzazione delle risorse umane di AdG e SC;</i></p> <p><i>(2) la suddivisione dei ruoli di gestione del Programma e di animazione territoriale;</i></p> <p><i>(3) le problematiche e i benefici delle novità introdotte</i></p> <p><i>(4) il funzionamento del sistema informatico</i></p> <p><i>(5) il sistema di controllo</i></p> <p><i>(6) i servizi di supporto ai proponenti e ai beneficiari nella fase di attuazione.</i></p> <p><i>La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. dati del sistema di monitoraggio, benchmarking con altri programmi Interreg, analisi dei reclami, analisi delle tempistiche degli avvisi), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione, all'analisi di un campione di beneficiari (e se del caso di organizzazioni che hanno presentato proposte non di successo) tramite un'indagine ad hoc o interviste; organizzazione di focus group.</i></p>	<p><b>Efficienza</b></p>	<p><b>Preliminare (2024)</b>  <b>Intermedio (2026)</b>  <b>Finale (2029)</b></p>

Domanda	Informazioni attese dalla valutazione	Criterio	Rapporti di valutazione
<p><b>Quale è il ruolo delle istituzioni transfrontaliere esistenti (es. GECT)?</b></p>	<p><i>La risposta alla domanda di valutazione esamina</i></p> <p><i>(1) il ruolo delle istituzioni transfrontaliere esistenti, GECT in particolare, sin dalla fase di avvio della programmazione, nelle attività del Comitato di Sorveglianza, nonché nell'attuazione del Programma (in qualità di beneficiari);</i></p> <p><i>(2) l'evoluzione delle istituzioni transfrontaliere esistenti nella loro operatività anche oltre il contesto del solo programma Italia-Austria</i></p> <p><i>La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. dati del sistema di monitoraggio, o interviste, organizzazione di focus group.</i></p>	<p><b>Efficacia</b></p>	<p><b>Preliminare (2024)</b> <b>Intermedio (2026)</b> <b>Finale (2029)</b></p>
<p><b>Ci sono progetti in tutte le aree tematiche / temi / settori ipotizzati a livello di obiettivo specifico (inclusi gli ambiti di specializzazione intelligente)? I progetti sono in grado di promuovere tutte le tipologie di azione previste nel programma?</b></p>	<p><i>La risposta alla domanda di valutazione esamina</i></p> <p><i>(1) la capacità del Programma di coprire tutti i temi, settori e aree tematiche previsti per ogni OS, inclusi gli ambiti di specializzazione intelligente, di particolare rilevanza per la Priorità 1;</i></p> <p><i>(2) la capacità del Programma di finanziare progetti in grado di promuovere tutte le tipologie di azione previste nel Programma, esaminando qualora vi sia nel processo di selezione un rischio di premiare alcune tipologie di progetti piuttosto che altre sostenendo alcune azioni (ad es. con effetti più intangibili che tangibili o viceversa);</i></p> <p><i>(3) l'importanza relativa degli ambiti / temi / settori per i beneficiari e gli attori del Programma rispetto a quanto definito in fase di programmazione e in vista del nuovo periodo o di successivi avvisi.</i></p> <p><i>La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. dati del sistema di monitoraggio, benchmarking con altri programmi Interreg, analisi dei reclami, analisi delle tempistiche degli avvisi), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione, all'analisi di un campione di beneficiari (e se del caso di organizzazioni che hanno presentato proposte non di successo) tramite un'indagine ad hoc o interviste; organizzazione di focus group.</i></p>	<p><b>Rilevanza / Coerenza / Efficacia</b></p>	<p><b>Preliminare (2024)</b> <b>Intermedio (2026)</b> <b>Finale (2029)</b></p>
<p><b>In quale misura le procedure di presentazione e selezione delle candidature tengono conto dei principi orizzontali e di altri principi rilevanti?</b></p>	<p><i>Il Programma fa esplicito riferimento ai principi orizzontali, al DNSH, al principio di partenariato, al rispetto dei principi di accessibilità e della Carta dei diritti fondamentali. La valutazione prenderà in esame in particolare quali siano le procedure di selezione e presentazione delle candidature in grado di assicurare criteri di ammissibilità e di merito per questi principi. In particolare: inclusività, non discriminazione, DNSH,</i></p> <p><i>La risposta alla domanda di valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. dati del sistema di monitoraggio, benchmarking con altri programmi</i></p>	<p><b>Inclusività, non discriminazione, efficacia</b></p>	<p><b>Preliminare (2024)</b> <b>Intermedio (2026)</b> <b>Finale (2029)</b></p>



Domanda	Informazioni attese dalla valutazione	Criterio	Rapporti di valutazione
	<i>Interreg, rapporto ambientale), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione.</i>		
<b>Quali misure sono risultate più efficaci per superare le barriere e gli ostacoli giuridici, amministrativi e di altro tipo?</b>	<i>La risposta alle domande di valutazione evidenzia le modalità promosse dal Programma a livello generale e non solo dall'OS 5.2 per ridurre gli ostacoli e le barriere giuridici e amministrativi, ma anche di altro tipo (ad es. linguistici e culturali)</i>	<b>Efficacia</b>	<b>Preliminare (2024) Intermedio (2026) Finale (2029)</b>
<b>In che modo le misure di semplificazione (in particolare l'utilizzo delle OSC) hanno influito sull'attuazione del programma?</b>	<i>La risposta alla domanda di valutazione esamina (1) l'attuazione delle OSC; (2) l'attuazione di altre misure di semplificazione; (3) la necessità di allargare / restringere il campo di applicazione o di ulteriori revisioni, anche in vista di future programmazioni.  La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. dati del sistema di monitoraggio, benchmarking con altri programmi Interreg, analisi dei reclami, analisi delle tempistiche degli avvisi), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione, all'analisi di un campione di beneficiari (e se del caso di organizzazioni che hanno presentato proposte non di successo) tramite un'indagine ad hoc o interviste; organizzazione di focus group.</i>	<b>Efficienza</b>	<b>Preliminare (2024) Intermedio (2026) Finale (2029)</b>
<b>In che modo le attività di comunicazione hanno contribuito alla visibilità del programma e alla sua attuazione?</b>	<i>La risposta alla domanda di valutazione esamina il tema della comunicazione in linea con quanto previsto dalla sezione 4.4.</i>	<b>Visibilità</b>	<b>Preliminare (2024) Intermedio (2026) Finale (2029)</b>
<b>Quali sono le lezioni apprese in merito alla durata della cooperazione e sostenibilità delle realizzazioni e degli effetti dei progetti?</b>	<i>Il tema della durata della cooperazione è strategico per il Programma Italia-Austria (come testimoniato dalla scelta dell'indicatore RCR84 in quasi tutti gli OS) , mentre il tema della sostenibilità di medio-lungo termine è invece esplicitamente richiamato nel documento di Programma (sezione 1.2).  La risposta alla domanda di valutazione esamina (1) l'attuazione dei singoli OS e il valore degli indicatori di risultato RCR84; (2) l'approccio dei progetti per assicurare sostenibilità nel medio – lungo termine alle realizzazioni e agli effetti dei progetti.</i>	<b>Impatto</b>	<b>Intermedio (2026) Finale (2029)</b>

Domanda	Informazioni attese dalla valutazione	Criterio	Rapporti di valutazione
	<p><i>La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. dati del sistema di monitoraggio, benchmarking con altri programmi Interreg, analisi dei reclami, analisi delle tempistiche degli avvisi), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione, all'analisi di un campione di beneficiari (e se del caso di organizzazioni che hanno presentato proposte non di successo) tramite un'indagine ad hoc o interviste; organizzazione di focus group.</i></p>		
<p><b>Quali sono le lezioni apprese in merito alla trasferibilità degli approcci di cooperazione possono essere generalizzate e trasferite ad altri contesti?</b></p>	<p><i>La trasferibilità riguarda la possibilità di adattare e attuare un modello di cooperazione nonché una realizzazione o un prodotto dei progetti del Programma Italia-Austria in altro contesto. Rappresenta dunque un punto chiave della strategia di mainstreaming del Programma.</i></p> <p><i>La risposta alla domanda di valutazione esamina se simili realizzazioni / approcci / prodotti a quelli attuati con il Programma Italia-Austria sono riscontrabili altrove grazie alla strategia di "diffusione / animazione / disseminazione dle progetto", o in alternativa se il progetto abbia semplicemente provato a svolgere queste iniziative senza alcun risultato o soltanto pubblicato online i risultati e le realizzazioni del progetto spiegando come potere assicurare un'efficace trasferibilità e generalizzazione in altri contesti</i></p>	<p><b>Impatto</b></p>	<p><b>Intermedio (2026) Finale (2029)</b></p>

A seguito delle domande di valutazione trasversali si elencano qui di seguito quelle specifiche. La risposta alle domande di valutazione specifiche serve, una volta analizzato il livello di attuazione dell'OS in termini di risorse e indicatori di realizzazione e risultato (e quindi il raggiungimento dei rispettivi valori obiettivo), a:

(1) illustrare quanto del cambiamento avvenuto (ad es, per OS 1.1 in materia di sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione, nonché introduzione di tecnologie avanzate) è attribuibile al Programma (*valutazione di impatto*);

(2) indicare quale è la particolarità del Programma e del relativo obiettivo specifico (questo è particolarmente rilevante per OS 4.6 e 5.2 i quali fanno riferimento a cultura e turismo sostenibile), ovvero quanto è importante il valore aggiunto finanziario e qualitativo del Programma per promuovere il cambiamento atteso (*valutazione del valore aggiunto UE*)

Queste domande riguardano dunque l'impatto del Programma, ovvero il contributo ad esso attribuibile sul cambiamento registrato, e il valore aggiunto UE. Saranno risposte nel rapporto di valutazione intermedio (in via preliminare) e nel rapporto di valutazione finale.

I principali strumenti di rilevazione e di analisi dei dati sono riportati nella sezione 3.2: per la valutazione a livello di ogni singolo obiettivo specifico, essi vanno ben oltre la sola analisi dei dati di monitoraggio e prevedono fra l'altro:

- le interviste ai partner di progetto e alle autorità di Programma,
- i casi studio,
- i focus group,
- le analisi statistiche,
- le analisi territoriali e di benchmarking.

Tabella 6: Domande di valutazione specifiche

Priorità-OS	Domanda
priorità 1 – OS 1.1	In che misura il Programma ha contribuito a sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate?
priorità 2 -OS 2.4	In che misura il Programma ha contribuito a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci sistemici?
priorità 2 – OS 2.7	In che misura il Programma ha contribuito alla protezione e alla preservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi e alla riduzione dell'inquinamento?
priorità 3 – OS 4.6	In che misura il Programma ha contribuito al rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale a livello transfrontaliero?
priorità 4 -OS 5.2	In che misura il Programma ha contribuito tramite il CLLD a promuovere: lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza?
priorità 5 – Obiettivo Interreg	In che misura il Programma ha contribuito al potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni?

## 4.4 Sinergia con il monitoraggio delle attività di comunicazione

Oltre ad assolvere il compito di valutare uno o più criteri scelti tra efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, nonché l'impatto finale del programma (Regolamento UE 1059/2021 art. 35), l'Autorità di gestione ha deciso di monitorare le attività di comunicazione attraverso un sistema di indicatori.

Nella sezione 5 del Programma di cooperazione, relativa alla comunicazione, sono stati infatti inseriti sei indicatori di output e di risultato.

La [Strategia di comunicazione 2021-2027](#), valida per i tre programmi UE gestiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano, ha poi stabilito poi quattro obiettivi principali: visibilità, informazione, accompagnamento e comunicazione istituzionale.

Le attività vengono suddivise in tre canali: il sito web, i social media e media tradizionali, e gli eventi.

**Le attività di valutazione potranno, ove opportuno, tenere conto dei dati di monitoraggio per valutare la comunicazione del Programma ai sensi del criterio di visibilità.**

## 4.5 Sinergia con il Piano di monitoraggio ambientale

Il monitoraggio ambientale è finalizzato a verificare gli effetti ambientali del Programma e in particolare a individuare tempestivamente quelli negativi, in modo che sia possibile adottare eventuali ed opportune misure correttive.

Il **Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)** definisce le attività e le responsabilità del monitoraggio stesso. Per il monitoraggio ambientale è prevista la redazione di apposite schede da sottoporre ai beneficiari per completare le informazioni sugli effetti ambientali in aggiunta a quelle presenti nella scheda progetto, nel rapporto di chiusura del progetto e a quelle raccolte dal sistema di monitoraggio.

La raccolta dei dati di monitoraggio ambientale spetta alla AdG con il supporto del SC, a meno che non venga richiesta al valutatore, mentre **la redazione dei due rapporti di monitoraggio ambientale previsti spetta al valutatore ed è quindi inserita nel presente Piano di valutazione.**

Il primo rapporto di valutazione ambientale (definito 'preliminare') verrà redatto entro la fine del 2024, contestualmente al rapporto preliminare di valutazione di cui alla sezione 4.1, basandosi sui progetti in corso e conclusi del primo avviso lanciato a gennaio 2023. Il rapporto ambientale preliminare verrà così redatto prima della pubblicazione del terzo ed ultimo avviso, prevista per il 2025, per permettere all'AdG di proporre eventuali azioni di modifica o riprogrammazione. Il rapporto finale di monitoraggio ambientale è invece previsto per la fine del 2029, contestualmente al rapporto finale di valutazione del Programma.

## 4.6 Calendario delle attività di valutazione



# 5. Iter di approvazione

Il presente Piano di valutazione segue questo iter di redazione, consultazione e approvazione:

- **Marzo 2023** – Redazione della prima versione del Piano
- **Aprile 2023** – Consultazione preliminare con la Commissione Europea ed eventuali modifiche
- **Aprile 2023** – Consultazione preliminare con le UCR (gruppo di valutazione, di cui alla sezione 3.1) ed eventuali modifiche
- **Maggio 2023** – Discussione in CdS e approvazione

# Allegato – Indicatori del Programma

## Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	1.1	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	0	60
		RCO10	Imprese che cooperano con organizzazioni di ricerca	0	13
		RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	0	23
		RCO116	Soluzioni elaborate congiuntamente	0	12
2	2.4	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	0	37
		RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	0	11
	2.7	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	0	30
		RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	0	5
3	4.6	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	0	30
		RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	0	9
4	5.2	RCO80	Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo beneficiarie di un sostegno	4	4
5	-	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	0	27
		RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	0	8
		RCO117	Soluzioni a ostacoli amministrativi o giuridici identificati a livello transfrontaliero	0	4

**Indicatori di risultato**

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Target finale (2029)
1	1.1	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	30
		RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	6
2	2.4	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	19
	2.7	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	15
3	4.6	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	15
4	5.2	ISI	Attori della società civile che partecipano alle strategie transfrontaliere (CLLD)	3.500
5	-	RCR82	Ostacoli amministrativi o giuridici attenuati o risolti a livello transfrontaliero	4
		RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	14